Roma, 02 ottobre 2021

RIFLESSIONI A VOCE ALTA

Proviamo a fare il punto della situazione cogliendo, senza toccare la suscettibilità di alcuno, le reali difficoltà che affliggono la categoria.
Il Corpo nazionale è composto da circa 35.000 unità, ognuna di queste ha il diritto a vedersi garantita ogni singola tutela, diritto che si traduce per quanto ci riguarda in tutele collettive sancite dal contratto di lavoro.

La realtà ci dice che:

- **574** sono i posti messi a disposizione per i Capo squadra, circa **2000** i lavoratori interessati tra rinunce e impossibilitati;
- la mobilità del personale capo squadra riguarda circa **1000** unità, per gli altri non è una necessità, un problema;
- le Sedi di assegnazione per il 90° corso messe in discussione per la loro posizione geografica sono circa una decina, per circa **80** posti. **491** le unità interessate.
- per gli specialisti ci sono in ballo **7 milioni e 900 mila euro**. Il totale degli specialisti è di circa **1600** unità, ogni singola specialità vorrebbe beneficiare del massimo economico palesando le proprie necessità e peculiarità, una lotta interna assurda, che non ripaga nessuno;
- **Mobilità vigili anziani e norma dei due anni;** il personale interessato è quello dell'85°, dell'86°, dell'87°, dell'88° e dell'89° corso. Parte di questi, quelli in attesa della mobilità, rivendicano il diritto per le Sedi messe a disposizione del 90°corso, legittimamente, al restante personale non interessa. La cancellazione della scellerata norma voluta dalla politica su richiesta dall'Amministrazione è l'obiettivo di Cgil, Cisl e Confsal Vigili del fuoco tuttavia a breve, per il personale appartenente ai corsi sopra citati, il problema sarà solamente un ricordo e riguarderà un'altra minoranza 90°, 91° ecc.;
- **Vicende poco chiare sui concorsi nazionali.** La Magistratura indaga**, ciò nonostante** nessuno ne parla, nessuno ne individua la gravità, **sembrerebbe che tutto sia normale**;
- le disposizioni nazionali legate allo spostamento del personale per le diverse necessità, formazione, esigenze di servizio ecc. escono sempre in ritardo rispetto ai tempi necessari. Le difficoltà del caso, organizzative e personali ricadono solamente sugli interessati, il restante personale resta a guardare.
- l'urgente uscita delle circolari di mobilità per il Ruolo Tecnico Professionale e l'avvio delle procedure dei concorsi straordinari previsti dal D.lgs.127/18 sono problematiche che riguardano tutto il Corpo Nazionale, al contrario però sono vissute solamente da una parte di lavoratori, quelli che lo rendono unico, troppo spesso sottostimati e bistrattati.

Questi sono alcuni esempi per diri che:

le Organizzazioni Sindacali, **quelle serie,** hanno l'obbligo di tutelare tutto il personale, **invece** subiscono **continui** attacchi estemporanei, asseconda delle difficoltà del caso. Nel frattempo, **il potere contrattuale diminuisce**. **Essere iscritti al Sindacato è partecipazione, condivisone e coerenza. Si lotta tutti insieme** per migliorare le condizioni di lavoro di tutti. Riflettiamo e lasciamo le polemiche da parte, i leoni da tastiera, quelli dei Social notturni ci hanno stancato.

LA DIFFERENZA TRA IL DIRE E IL FARE!

Fp Cgil VVF
Mauro **Giulianella**

FNS Cisl
Massimo **Vespia**

CONFSAL VVF
Franco **Giancarlo**